

FUNZIONE
PUBBLICA



**COORDINAMENTI VV.F. E FEDERAZIONE NAZIONALE DELLA SICUREZZA
ROMA**

Roma, lì 04 Marzo 2011

Prot. N. 136 UNI



Dott. Ing. Massimiliano GADDINI
Comandante Provinciale VV.F. di
R O M A

Dott. Ing. Mauro BERGAMINI
Vice Dirigente Vicario Comando
Provinciale VV.F. di Roma

p.c. Dott. Ing. Alfio PINI
Capo del Corpo Nazionale VV.F.

Dott. Ing. Domenico RICCIO
Direttore Regionale VV.F. Lazio

OGGETTO: Stato di agitazione, richiesta apertura del tavolo per le procedure di raffreddamento.

Egregio Ingegnere,

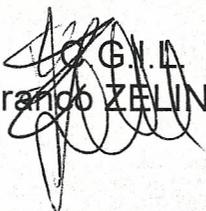
la sua nota con all'oggetto o.d.g. 54 del 23/02/2011 in risposta alla nostra sinceramente non ci meraviglia, già immaginavamo la Sua risposta. E' vero l'argomento più volte è stato dibattuto, ma le incomprensioni più volte esplicitate nelle varie riunioni rimangono e anche nella Sua nota di risposta non ve n'è alcun cenno non si sono chiarite, ad esempio: Cosa debbono fare gli Ispettori, quale è il loro ruolo? Quale è il ruolo dei Funzionari responsabili

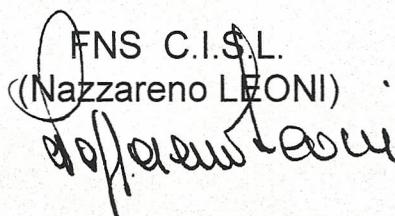
delle sedi di servizio, ancora oggi esistenti, in riferimento alla nuova figura dell'Ispettore nel settore compartuale?

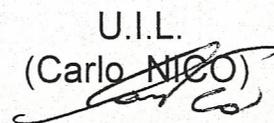
Il CS giornaliero assegnato temporaneamente per collaborare con l'Ispettore in assenza della figura del CR con funzioni di capo sede dove sarà collocato? Sanate le carenze di organico della qualifica di CR questo ritornerà nella posizione di lavoro che aveva? Come sarà messo nelle condizioni di lavorare e seguire tre sedi di servizio senza un mansionario che ne esplicita la sua figura? Che senso ha inserirlo in un comparto dove già esiste una o più figure di un qualificato CR a turno giornaliero con incarico di Capo Sede?

Egregio Ingegnere, se Lei avrebbe dato queste risposte sicuramente avrebbe constatato le ragioni per le quali le scriventi ancora oggi cercano di sviluppare un percorso più lineare e confacente alle già scarse risorse umane che il DPCM degli organici assegna ad un Comando Metropolitano come quello di Roma, al contrario la Sua organizzazione potrebbe essere calata sul Comando se l'Amministrazione Centrale ne raddoppiasse l'organico. A ciò si aggiunga: il continuo stravolgimento del dispositivo di soccorso con sospensione di mezzi di categoria A o ricorsi a squadre 4 VP + VD in fase di programmazione del servizio; alle criticità delle relazioni sindacali, i ritardi sul diritto d'informazione, i metodi attuati sull'assegnazione dei neo CS come già avvenuto per l'assegnazione del 69 Corso, la mancata ricezione delle circolari emanate dal Dipartimento più volte richieste, alla discutibile gestione dei Vigili Volontari e Discontinui.

Per quanto sopra, considerando che le incomprensioni tra le parti percorrono due strade differenti e lontane, alle scriventi non gli rimane che dichiarare lo stato di agitazione e chiedere alle SS.LL. in indirizzo, che ci leggono per conoscenza, di attivare le procedure del tavolo di raffreddamento secondo la legislazione vigente per evitare ulteriori ed incisive azioni sindacali ivi compreso una giornata di sciopero.


C.G.I.A.
(Franco ZELINOTTI)


FNS C.I.S.L.
(Nazzareno LEONI)


U.I.L.
(Carlo NICO)